

LICEO STATALE "SAN BENEDETTO" - CONVERSANO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

(Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – pubblicate dicembre 2014)

La condizione adottiva, sia di minori provenienti da adozione nazionale che internazionale, corrisponde ad un'eterogeneità di situazioni e quindi di bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati.

Occorre tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase della vita un vuoto affettivo per cui potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi. Anche nelle scuole in cui sono prestate le dovute attenzioni nei confronti degli studenti adottati può accadere che, superata la prima fase di accoglienza e di inserimento, la loro peculiare condizione sia considerata risolta. **Bisogna ricordare a tal proposito che l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, e che in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematicità e insicurezze.** Ciò che può essere temporaneamente destabilizzante per tanti studenti, può valere ancor di più per gli studenti adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti. E' quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi ragazzi, quali:

- una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia;
- l'individuazione di un insegnante referente;
- l'attivazione di interventi ad hoc;
- una peculiare attenzione al clima relazionale di sezione/classe.

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'allievo adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

AREE CRITICHE IN PRESENZA DI STUDENTI ADOTTATI

- DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO
 - possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.
- DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE
 - in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti

aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati.

➤ DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE

➤ SEGNALAZIONI COME STUDENTI BES

➤ ETA' PRESUNTA

- identificazione età anagrafica

➤ PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

- Un numero significativo di bambini e ragazzi arriva in Italia dopo i 10 anni, in un'età complessa. Per i ragazzi adottati internazionalmente questo implica un vissuto più lungo e più complesso e richiede forme di flessibilità nelle fasi di inserimento e di accompagnamento scolastico. Anche per coloro che sono stati adottati nell'infanzia, inoltre, il sopraggiungere della pre-adolescenza e adolescenza può comportare l'insorgere di significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei e, più in generale, con il contesto sociale, che possono interferire con le capacità di apprendimento.

➤ ITALIANO COME L2

- i bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione. Il linguaggio più astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato, viene invece appreso molto più lentamente. I ragazzi in queste situazioni possono incontrare serie difficoltà nel comprendere e usare linguaggi specifici delle discipline e nell'intendere concetti sempre più astratti.

➤ IDENTITA' ETNICA

- un bambino adottato internazionalmente non è uno straniero immigrato, ma è diventato un italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare a qualunque età momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza. Avere tratti somatici tipici e riconoscibili del paese di provenienza, richiede un compito impegnativo che può assorbire molte energie cognitive ed emotive per integrarsi nella società di appartenenza. E' necessario, quindi, evitare l'errore di equiparare l'allievo adottato all'allievo straniero immigrato.

FASI CHE STRUTTURANO LA METODOLOGIA DI ACCOGLIENZA SCOLASTICA

OGGETTO (cosa)	TEMPI (quando)	SOGGETTI COINVOLTI (chi)	AZIONI DA SVOLGERE (materiali)
ISCRIZIONI	In qualunque momento dell'anno	<ul style="list-style-type: none">● segreteria● genitori	<ul style="list-style-type: none">- Iscrizione online per adozioni internazionali anche in assenza di tutta la documentazione.- Iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica per adozioni nazionali o per situazioni di affido (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati dell'allievo).

Allegato 1- Protocollo Accoglienza Alunni adottati

TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO	ADOZIONI INTERNAZIONALI: dopo 4/6 settimane	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente scolastico segreteria ● famiglia 	Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e con schede informative predefinite (vedi allegati)
	dall'arrivo in Italia	<ul style="list-style-type: none"> ● l'allievo ● servizi competenti (se necessario) 	Adozioni internazionali: -acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia, -acquisire informazioni scolastiche pregresse e schede sanitarie. Adozioni nazionali: -prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale senza trattenerla: nel fascicolo dell'allievo verrà inserita una dichiarazione del Dirigente scolastico che ne attesti la presa visione. In seguito la segreteria dovrà: trascrivere nei registri di classe i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti (fare attenzione a che non compaia mai il cognome d'origine)
SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO	dopo la formalizzazione dell'iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente scolastico docente referente Docenti della Commissione formazione classi ● segreteria ● genitori ● allievo ● servizi competenti ● (se necessario) 	Individuare la classe d'inserimento: il Dirigente tenuto conto <ul style="list-style-type: none"> - del parere dei docenti - delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia - delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'allievo, decide, in accordo con la famiglia, l'assegnazione dell'allievo alla classe.

RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'allievo adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli studenti adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la

accompagnano;

- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno studenti adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di studenti adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'allievo;
- a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

DOCENTI

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di studenti adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale,

Allegato 1- Protocollo Accoglienza Alunni adottati

l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli studenti presenti in classe;

- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

GENITORI/TUTORI

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli/assistiti.

Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'allievo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 184 del 4 Maggio 1983: "Diritto del minore a una famiglia;

Convenzione dell'Aja 29 1993 – Maggio: "*Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale*";

Legge 476 del 31 Dicembre 1998: ratifica la Convenzione dell'Aja e Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali;

Legge 149 del 28 Marzo 2001: *Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori Normativa di riferimento*;

2011 - MIUR, Gruppo di lavoro scuola-adozione;

2012 Giugno: MIUR, nota rivolta a tutti gli USR 2013 Marzo: Protocollo di intesa MIUR – CARE (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete);

Nota MIUR - 547 del 21 Febbraio 2014: Deroga all'obbligo scolastico studenti adottati;

Dicembre 2014: MIUR, Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli studenti adottati;

Legge 107 del 13 Luglio 2015: Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola;

Decreto n. 5 del 28 Marzo 2023: Aggiornamento delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati;

Nota n. 1589 dell'11 Aprile 2023: Trasmissione "*Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023*".

ALLEGATO 1

Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

1. ADOZIONE NAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE
 AFRICA AMERICA meridionale AMERICA settentrionale ASIA EUROPA OCEANIA
3. ALTRO _____
4. Nome e cognome del minore_____
5. Genere: Maschile Femminile
6. Luogo di nascita _____
7. Data di nascita: _____
(gg.) (mm.) (aaaa)
8. Il minore potrebbe iniziare

La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>
La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>
Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2^, 3^, 4^, 5^)	<input type="checkbox"/>
Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età	<input type="checkbox"/>
Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età	<input type="checkbox"/>

9. Data di ingresso del minore nella famiglia

Deve ancora essere inserito SI NO
(gg.) (mm.) (aaaa)

10. Data di ingresso del minore in Italia:
(se si tratta di un'adozione internazionale)

Deve ancora arrivare in Italia SI NO
(gg.) (mm.) (aaaa)

11. I genitori desiderano inserire lo studente a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:

settimane mesi
(specificare numero di settimane/mesi) _____
(gg.) (mm.) (aaaa)

12. L'allievo/a è già stato scolarizzato/a? SI NO

Se a conoscenza, indicare da che età _____ e la durata _____ mesi/anni

Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:

13. Sono presenti figli biologici? NO SI..... (specificare il numero)
Indicare per ciascuno il genere e l'età

--	--	--

Allegato 1- Protocollo Accoglienza Alunni adottati

Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

NO SI (*specificare il numero*)

Indicare per ciascuno il genere e l'età

Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguitano il nucleo familiare:

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui/lei già conosce?

NO SI *Chi?*

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozioni da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO SI *Descrivere il tipo di relazione*

Data di compilazione:

ALLEGATO 2

Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. **Dopo l'adozione è stato cambiato il nome?** NO SI

Quale? (*esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy*). _____

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è: _____

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono: _____

2. **Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome?** NO SI

Quale? _____

3. **Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?**

4. **Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:**

	Sì	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (<i>se arriva da un altro Paese</i>) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali? _____ _____			

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche
- oratori
- attività sportive
- altro

E mezzi di cura quali:

- psicomotricità
- a scuola
- in privato
- in carico ai Servizi Territoriali
- logopedia
- a scuola
- in privato
- in carico ai Servizi Territoriali
- ippoterapia
- a scuola
- in privato
- in carico ai Servizi Territoriali
- musica, musico-terapia
- a scuola
- in privato
- in carico ai Servizi Territoriali
- Altro _____

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?

Se SI, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					
Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>	
2. LEADER		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					
Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>	
3. COLLABORATIVO		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					
Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>	
4. ISOLATO		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					

Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>
5. REATTIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					
Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>
5. PASSIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					
Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>
6. INDIFFERENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>					
Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/>

N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. **Secondo voi vostro figlio è interessato a :**

valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni	Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>
2. Conoscere nuovi insegnanti	Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze	Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>
4. Altro _____	Poco <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Molto <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>

8. **Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:**

valutare su una scala da 1 a 7

1. Coetanei	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
Basso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Alto <input type="checkbox"/>	
2. Ragazzi più piccoli	Basso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Alto <input type="checkbox"/>
3. Ragazzi più grandi	Basso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Alto <input type="checkbox"/>
4. Adulti	Basso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Alto <input type="checkbox"/>
5. Figura femminili	Basso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Alto <input type="checkbox"/>
6. Figure maschili	Basso <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5	6	7	Alto <input type="checkbox"/>

Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe. Dall'arrivo in famiglia:

9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?

10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro _____
- non lo so ancora

11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro _____
- non lo so ancora

12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro _____
- non lo so ancora

13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?

14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usì, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).

15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO))

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro _____

17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalare (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?
